



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA
E COMUNICAZIONE (PALERMO)

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) - Palermo

Valido per gli immatricolati nell'anno 2023-2024

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2023-2024 (Coorte 2023)

Percorso forense

Anno Accademico 2023-2024

I anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/08	Diritto costituzionale	No	12	120 h
	IUS/20	Filosofia del diritto	No	9	80 h
		e Ordinamento e deontologia delle professioni giuridiche*		6	40 h
	IUS/01	Istituzioni di diritto privato I	No	9	70 h
e Istituzioni di diritto privato II*		6		50 h	
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	No	12	90 h	
TAF B Caratterizzanti	SECS-P/01	Economia politica	No	6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese I	No		30 h
	NN	Teologia Sacra Scrittura	No	3	40 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2024-2025

Il anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/04	Diritto commerciale	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9	80 h
		e Diritto commerciale avanzato*		6	40 h
	IUS/21	Diritto costituzionale comparato oppure	Diritto costituzionale	9	60 h
	IUS/02	Diritto privato comparato		Istituzioni di diritto privato	9
IUS/13	Diritto internazionale e Diritto del contenzioso internazionale*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9	60 h	
3	30 h				
TAF C Affini e integrative	IUS/11	Diritto Canonico	No	9	60 h
TAF F Ulteriori attività formative	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello II	Idoneità di lingua inglese livello I		30 h
	NN	Teologia dogmatica	No	3	40 h
TOTALE CFU: 57					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2025-2026

III anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/18	Diritto romano	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Diritto internazionale e Diritto del contenzioso internazionale	9	60 h
	IUS/17	Diritto penale I	Diritto costituzionale	9	80 h
	IUS/15	Diritto processuale civile e Diritto processuale civile avanzato*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9 6	80 h 40 h
TAF B Caratterizzanti e TAF C Affini e integrative	IUS/07	Diritto del lavoro e Diritto del lavoro avanzato*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12 3	90 h 30 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra quelli indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2025-26			6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	L -LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello III	Idoneità di lingua inglese livello II		30 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello IV	Idoneità di lingua inglese livello III		30 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno accademico 2026-2027

IV anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/01	Diritto civile	Istituzioni di diritto privato	12	90 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12	90 h
	IUS/17	Diritto penale II	Diritto penale I	6	40 h
	IUS/16	Diritto processuale penale e Diritto processuale penale avanzato*	Diritto costituzionale, Diritto penale I	9 6	80 h 40 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	IUS/16, IUS/17, IUS/01, IUS/15	Laboratorio di Scrittura Giuridica		9	60 h
TAF E Per le lingue straniere	L-LIN/12	Inglese giuridico	Idoneità di lingua inglese livello IV	6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia morale	No	3	40 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno accademico 2027-2028

V anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo	6	40 h
	IUS/12	Diritto tributario e Contabilità pubblica*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9 3	60 h 30 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra quelli indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2027-2028			9	60 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia temi specifici	No	3	40 h
TAF E Riservate alla prova finale		Prova finale: Tirocinio e Redazione della tesi di laurea oppure Laboratorio di metodologia della ricerca scientifica e Redazione della tesi di laurea		6 9 6 9	40 h
TOTALE CFU: 54					
TOTALE CREDITI 5 ANNI: 300					

* Didattica integrata, esame unico



Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2023-2024 (Coorte 2023)

Percorso giuridico economico

Anno Accademico 2023-2024

I anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/08	Diritto costituzionale	No	12	120 h
	IUS/20	Filosofia del diritto e	No	9	80 h
		Ordinamento e deontologia delle professioni giuridiche*		6	40 h
	IUS/01	Istituzioni di diritto privato I e	No	9	70 h
		Istituzioni di diritto privato II*		6	50 h
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	No	12	90 h	
TAF B Caratterizzanti e TAF C Affini e integrative	SECS-P/01	Economia politica e	No	6	40 h
		Economia politica avanzata*		3	30 h
TAF F Ulteriori attività formative	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese I			30 h
	NN	Teologia Sacra Scrittura	No	3	40 h
TOTALE CFU: 66					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2024-2025

Il anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/04	Diritto commerciale	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9	80 h
		e Diritto commerciale avanzato*		6	40 h
	IUS/21	Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale	9	60 h
	IUS/02	oppure Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato	9	60 h
TAF C Affini e integrative	SECS/P-07	Economia aziendale	No	9	60 h
		TAF F Ulteriori attività formative	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello II	Idoneità di lingua inglese livello I
	NN	Teologia dogmatica	No	3	40 h
TOTALE CFU: 57					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2025-2026

III anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/18	Diritto romano	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/07	Diritto del lavoro	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12	90 h
	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Diritto internazionale e Diritto del contenzioso internazionale	9	60 h
	IUS/17	Diritto penale I	Diritto costituzionale	9	80 h
	IUS/15	Diritto processuale civile e Diritto processuale civile avanzato*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9 6	80 h 40 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra quelli indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2025-26**			9	60 h
TAF F Ulteriori attività formative	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello III	Idoneità di lingua inglese livello II		30 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello IV	Idoneità di lingua inglese livello III		30 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*

** *Da insegnamenti attivi di area statistica o matematica*



Anno accademico 2026-2027

IV anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/01	Diritto civile	Istituzioni di diritto privato	12	90 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12	90 h
	IUS/17	Diritto penale II	Diritto penale I	6	40 h
	IUS/16	Diritto processuale penale	Diritto costituzionale, Diritto penale I	9	80 h
Diritto processuale penale avanzato*		6		40 h	
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra quelli indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2026-27**			9	60 h
TAF E Per le lingue straniere	L-LIN/12	Inglese giuridico	Idoneità di lingua inglese livello IV	6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia morale	No	3	40 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*

** *Da insegnamenti attivi di area aziendale*



Anno accademico 2027-2028

V anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo	6	40 h
	IUS/12	Diritto tributario e Contabilità pubblica*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9 3	60 h 30 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra quelli indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2027-2028**			6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia temi specifici	No	3	40 h
TAF E Riservate alla prova finale		Prova finale:			
		Tirocinio*** e Redazione della tesi di laurea		6 9	
TOTALE CFU: 51					
TOTALE CREDITI 5 ANNI: 300					

* *Didattica integrata, esame unico*

** *Da insegnamenti attivi di area aziendale*

*** *Tirocinio obbligatorio*



Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2023-2024 (Coorte 2022)

Percorso internazionale

Anno Accademico 2023-2024

I anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/08	Diritto costituzionale	No	9	80 h
		e Constitutional Law*		3	40 h
	IUS/20	Philosophy of Law	No	9	80 h
		e Ordinamento e deontologia delle professioni giuridiche*		6	40 h
IUS/01	Istituzioni di diritto privato I	No	9	70 h	
	e Istituzioni di diritto privato II*		6	50 h	
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	No	12	90 h	
TAF B Caratterizzanti	SECS-P/01	Economics for lawyers	No	6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia Sacra Scrittura	No	3	40 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese I			30 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2024-2025

Il anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/04	Diritto commerciale	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9	80 h
		e Diritto commerciale avanzato*		6	40 h
	IUS/02	Comparative Law	Constitutional Law, Istituzioni di diritto privato	9	60 h
	IUS/13	Diritto internazionale e International Law*	Constitutional law, Istituzioni di diritto privato	9 3	60 h 30 h
TAF C Affini e integrative	IUS/11	Diritto Canonico	No	9	60 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia dogmatica	No	3	40 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese II	Idoneità di lingua inglese livello I		30 h
TOTALE CFU: 57					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno Accademico 2025-2026

III anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/18	Diritto romano	Istituzioni di diritto romano	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/14	European Union Law	International Law	9	60 h
	IUS/17	Diritto penale I	Diritto costituzionale	9	80 h
	IUS/15	Diritto processuale civile	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9	80 h
Diritto processuale civile avanzato*		6		40 h	
TAF B Caratterizzanti e TAF C Affini e integrative	IUS/07	Diritto del lavoro	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12	90 h
		e Labor Law *		3	
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra gli <i>elective courses</i> ** indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2025-26			6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	L -LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello III	Idoneità di lingua inglese livello II		30 h
	L-LIN/12	Idoneità di lingua inglese livello IV	Idoneità di lingua inglese livello III		30 h
TOTALE CFU: 63					

* *Didattica integrata, esame unico*

** *Insegnamento a scelta, impartito in lingua inglese*



Anno accademico 2026-2027

IV anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/01	Diritto civile	Istituzioni di diritto privato	12	90 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	12	90 h
	IUS/17	Criminal law	Diritto penale I	6	40 h
	IUS/16	Diritto processuale penale e Criminal Procedural Law*	Diritto costituzionale, Diritto penale I	9 6	80 h 40 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	IUS/16, IUS17, IUS/01, IUS/15	Elective course: laboratorio di Scrittura Giuridica		9	60 h
TAF E Per le lingue straniere	L-LIN/12	Advanced legal english	Idoneità di lingua inglese livello IV	6	40 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia morale	No	3	40 h
TOTALE CFU 63					

* *Didattica integrata, esame unico*



Anno accademico 2027-2028

V anno

Tipologia attività formativa	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore
TAF A Di Base	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale	9	60 h
TAF B Caratterizzanti	IUS/10	Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo	6	40 h
	IUS/12	Tax Law e Contabilità pubblica*	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato	9 3	60 h 30 h
TAF D Attività autonoma a scelta dello studente	Un insegnamento a scelta fra gli <i>elective courses</i> ** indicati nella tabella degli insegnamenti dell'A.A. 2027-2028			9	60 h
TAF F Ulteriori attività formative	NN	Teologia temi specifici	No	3	40 h
TAF E Riservate alla prova finale		Prova finale:			40 h
		Tirocinio e Redazione della tesi di laurea		6 9	
		oppure			
		Laboratorio di metodologia della ricerca scientifica e Redazione della tesi di laurea		6 9	
TOTALE CFU: 54					
TOTALE CREDITI 5 ANNI: 300					

* *Didattica integrata, esame unico*

** *Insegnamento a scelta, impartito in lingua inglese*



Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – Palermo LMG/01

LAW – One long Cycle degree Course

Art. 1.

Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il progetto scientifico e professionale del Corso di laurea in Giurisprudenza mira a fare acquisire allo studente una cultura giuridica di base nazionale ed europea, unitamente ad una formazione etico-sociale che lo renda consapevole delle implicazioni etiche, tecnico-giuridiche, economiche connesse alle diverse questioni giuridiche di volta in volta oggetto di insegnamento. A tale scopo, il Corso offre allo studente un programma nel quale lo studio e l'approfondimento dei saperi giuridici fondamentali è integrato dall'uso di strumenti didattici applicativi, volti cioè all'acquisizione della capacità di approcciarsi al dato obiettivo esplicandone i profili di concreta operatività (redazione di atti giuridici, elaborazione argomentata di tesi ermeneutiche, predisposizione di strategie professionali, ecc.).
2. Nel contesto generale sopra descritto, pertanto, lo studente dovrà conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:
 - comprensione e valutazione di principi o istituti del diritto positivo, previa la loro conoscenza in prospettiva storico-evolutiva;
 - capacità interpretativa dei testi normativi e delle loro implicazioni etico-valoriali in un quadro di sistema nazionale e internazionale;
 - analisi casistica e qualificazione giuridica delle fattispecie concrete;
 - impostazione di linee di argomentazione razionali e linguisticamente appropriate, da tradurre in strumenti comunicativi scritti e orali;
 - padronanza della lingua e conseguente capacità di relazionarsi con giuristi afferenti a ordinamenti giuridici internazionali o diversi da quello italiano;
 - capacità di aggiornamento delle competenze acquisite, tramite l'adeguamento continuo degli strumenti giuridici di base alle innovazioni legislative, giurisprudenziali e dottrinali dell'ordinamento interno e internazionale.
3. La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente è pari al 50% dell'impegno orario complessivo.



Art. 2.

Descrizione del percorso formativo

1. Il percorso formativo del Corso di Laurea in Giurisprudenza si articola in tre programmi di studio orientati, in ragione della loro caratterizzazione tematica, al più agevole inserimento in specifici macrosettori professionali:
 - a) il percorso forense, volto all'approfondimento e al consolidamento di quegli insegnamenti e di quelle competenze maggiormente funzionali al conseguimento dell'abilitazione alle professioni giuridiche tradizionali (magistratura, notariato, avvocatura) o all'inserimento, tramite concorso, nei settori giuridici della Pubblica amministrazione;
 - b) il percorso giuridico-economico, finalizzato all'acquisizione delle abilità qualificanti il giurista d'impresa e prodromico, altresì, all'eventuale perfezionamento *post-lauream* delle competenze strettamente economiche (iscrizione avanzata ad un Corso di laurea magistrale in economia);
 - c) il percorso internazionale, funzionale all'acquisizione delle competenze necessarie sia per intraprendere carriere giuridiche internazionali sia per gestire, in ambito professionale, questioni interstatali o transnazionali.
2. La scelta del percorso, da parte dello studente, avviene al primo anno del Corso in sede di redazione del piano di studio. L'accoglimento della successiva richiesta di modifica del percorso è subordinato all'approvazione di un nuovo piano di studi che preveda il conseguimento dei requisiti caratterizzanti il diverso percorso.

Art. 3.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il profilo professionale del laureato del Corso di laurea in Giurisprudenza è quello di un giurista capace di svolgere molteplici attività lavorative in diversi ambiti occupazionali, quali le libere professioni giuridiche (avvocatura, notariato), le funzioni istituzionali (ad esempio, magistratura) o dirigenziali (nella pubblica amministrazione o nel settore privato), la docenza scolastica o universitaria, il lavoro subordinato caratterizzato da mansioni di elevata responsabilità. L'accesso ad alcune di tali occupazioni richiede, in base alle relative normative di settore, il superamento di esami abilitanti o concorsi pubblici.
2. Più in particolare, l'adesione dello studente a uno dei programmi formativi di cui all'art. 17, ne orienta, prevalentemente, l'inserimento in determinati settori occupazionali (fermo restando l'identico valore giuridico del titolo di studio conseguito dal laureato in giurisprudenza):



- a) seguendo il percorso forense, il laureato acquisirà una maggiore predisposizione ad accedere alle professioni giuridiche tradizionali, quali la magistratura, l'avvocatura, il notariato e l'amministrazione pubblica;
 - b) seguendo il percorso giuridico-economico, il laureato acquisirà una maggiore predisposizione ad assumere il ruolo di esperto legale e di amministrazione in imprese private o enti pubblici economici;
 - c) seguendo il percorso internazionale, il laureato acquisirà una maggiore predisposizione all'impiego in istituzioni e organizzazioni europee, internazionali o di diritto comparato.
3. Per accedere all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense e notarile è necessario lo svolgimento di un periodo di tirocinio presso uno studio professionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Una parte di tale tirocinio può essere svolta anticipatamente, durante l'ultimo anno del Corso di studio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti da apposite convenzioni stipulate con gli Ordini professionali. Inoltre, tutti i tirocinanti iscritti al Registro dei praticanti dopo il 1° aprile 2022, oltre a rispettare la sopra indicata disciplina della pratica forense, devono frequentare un corso ("Scuola forense") di durata minima non inferiore a centosessanta ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco dei diciotto mesi di tirocinio.
 4. Per partecipare al concorso per magistratura non è più necessario il possesso dei requisiti stabiliti dal d.lgs. n. 160/2006, così come modificato dalla l. n. 111/2007 (abilitazione all'esercizio della professione forense, dottorato di ricerca in materie giuridiche, stage presso gli uffici giudiziari o tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali). Invero, il decreto-legge convertito con modificazioni dalla l. 17 novembre 2022, n. 175 (in G.U. 17/11/2022, n. 269), entrato in vigore il 24 settembre 2022, prevede che al suddetto concorso possono accedere i laureati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito al termine di un corso universitario di durata prevista non inferiore a quattro anni.
 5. Tutti i laureati in giurisprudenza, a prescindere dal percorso di studio prescelto, possono accedere ai Master di I e II livello, ai corsi di Dottorato di ricerca e alla Scuola di specializzazione per le professioni legali.
 6. Il conseguimento della laurea in giurisprudenza consente, previo, ove previsto, il superamento di prove di abilitazione e/o di concorsi pubblici, l'accesso alle seguenti professioni definite dai codici ISTAT:
 - Avvocati (2.5.2.1.0)
 - Notai (2.5.2.3.0)



- Magistrati (2.5.2.4.0)
- Esperti legali nelle imprese (2.5.2.2.1)
- Esperti legali negli enti pubblici (2.5.2.2.2)
- Docenti universitari in scienze giuridiche (2.6.1.7.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche (2.6.2.7.1)
- Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore (2.6.3.2.6)
- Commissari di governo, prefetti e vice prefetti, capi e vice capi della Polizia di Stato, questori, segretari generali e professioni assimilate (1.1.2.2)
- Ufficiali delle Forze armate (9.1.1.1.0)
- Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle università, degli enti di ricerca e nella sanità (1.1.2.6)
- Direttori e dirigenti generali di aziende (1.2.2)
- Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale (1.1.4.2)

Art. 4.

Durata del Corso e soglie di iscrizione agli anni successivi al primo

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio, compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 12 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Per il passaggio agli anni successivi al primo gli studenti devono acquisire, entro la sessione di esami autunnale:
 - almeno 25 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
 - almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno;
 - almeno 120 CFU per il passaggio dal terzo al quarto anno;
 - almeno 200 CFU per il passaggio dal quarto al quinto anno.
4. Coloro i quali non raggiungono le soglie minime di CFU previste per ciascun anno, sono iscritti come studenti ripetenti.



Art. 5. **Requisiti di ammissione e obblighi formativi aggiuntivi**

1. L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono, inoltre, richiesti un buon livello di cultura generale (particolarmente nell'area umanistica), attitudine al ragionamento logico-deduttivo, adeguata capacità nella comprensione dei testi, buona proprietà espositiva, propensione all'apprendimento del linguaggio giuridico, oltre che un sufficiente livello di attenzione all'attualità interna e internazionale.
2. Per essere ammessi al Corso è previsto un test di accertamento delle competenze e un eventuale colloquio motivazionale.
3. L'accertamento delle competenze per l'accesso avviene mediante un test che prevede due prove consecutive: a) una prova logico-deduttiva e di comprensione del testo, sui principi della Costituzione italiana, su attualità politica, religiosa e giudiziaria; b) una prova di competenze di base di lingua inglese.
4. Sono esonerati dal test di accertamento delle competenze gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore con voto pari o superiore al limite specificamente individuato nel bando per l'immatricolazione. L'esonero non si estende alla prova di competenze di base della lingua inglese, il cui svolgimento è sempre previsto ai fini del posizionamento dello studente in un determinato livello di idoneità linguistica.
5. Il test di accertamento delle competenze generali e quello di accertamento delle competenze linguistiche possono avere: a) esito positivo; b) esito positivo con OFA (obbligo formativo aggiuntivo); c) esito negativo.
6. Nel caso di ammissione con debito formativo sulle conoscenze di base (OFA), lo studente, a seconda della determinazione adottata dal Presidente del Corso di Studio, deve frequentare un corso di "Introduzione allo studio del diritto" oppure un seminario su uno specifico tema giuridico. In entrambi i casi, lo studente dovrà superare con esito positivo una verifica orale e/o scritta sui temi oggetto del corso introduttivo o del seminario OFA.
7. Nel caso di debito formativo nella lingua inglese (livello di conoscenza accertato inferiore a B1.1 modulo A), il candidato dovrà frequentare un apposito corso per il raggiungimento del livello previsto, assolvendo al proprio obbligo formativo aggiuntivo (OFA) entro il primo anno di corso, quale condizione per l'iscrizione al secondo anno.



8. Le ulteriori modalità operative relative alle prove summenzionate sono definite annualmente nel bando per l'immatricolazione.

Art. 6.

Studenti stranieri e conoscenza della lingua italiana

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza gli studenti internazionali di lingua non italiana, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Regolamento, devono effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana da svolgersi prima del test selettivo per l'accertamento delle conoscenze di base. Il livello di ingresso è pari a B2.2. La soglia minima con cui uno studente internazionale può essere ammesso è B2.1. In questo caso, il candidato dovrà frequentare un apposito corso presso il centro Linguistico di Ateneo per il raggiungimento del livello previsto, quale condizione per l'iscrizione al secondo anno.

Art. 7.

Trasferimento da altri Corsi di Studio

1. Nei limiti dei posti programmati e disponibili, si accolgono passaggi interni dai Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti in entrata da altra Università, a determinate condizioni, secondo le modalità specifiche stabilite annualmente nel bando per le iscrizioni ed immatricolazioni.
2. In tutti i casi sopraindicati, saranno riconosciuti i crediti acquisiti nei settori scientifico-disciplinari relativi alla LMG/01 della LUMSA, a copertura totale o parziale del numero di CFU previsti per ciascun insegnamento.

Art. 8.

Obbligo di frequenza

1. In seno alla politica didattica del Corso di Laurea, la frequenza delle lezioni – agevolando l'interazione attiva tra il docente e il singolo studente – costituisce una delle condizioni fondamentali per il conseguimento degli obiettivi formativi. Di conseguenza, la frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno il 60 % del totale delle ore di lezione di ogni singola materia. La soglia minima di frequenza è innalzata al 75 % per i laboratori e i tirocini curriculari. Il singolo docente può, per comprovate e motivate esigenze didattiche, stabilire delle deroghe, in difetto o in eccesso, alle suddette soglie.



2. La determinazione delle modalità di verifica della frequenza e delle conseguenze della sua inosservanza è rimessa al singolo docente, il quale, all'inizio dell'anno accademico, dovrà darne comunicazione inserendo le relative indicazioni nella scheda dell'insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo.

Art. 9.

Le propedeuticità

1. Un esame si dice propedeutico in quanto fornisce le nozioni e le competenze necessarie per affrontare un esame successivo. Quest'ultimo non potrà essere prenotato se prima non sarà stata assolta la relativa propedeuticità strutturale. Le singole propedeuticità sono indicate nel piano di studi.

Art. 10.

Orientamento e tutorato

1. È assicurato un servizio di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, offerto dai docenti del Corso di laurea e da studenti capaci e meritevoli, laureandi, neolaureati, dottorandi, specializzandi, appositamente selezionati, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del corso di laurea fruiscono delle apposite strutture e iniziative.

Art. 11.

Tipologia e modalità operative delle forme didattiche adottate

1. La didattica dei corsi, indipendentemente dal percorso frequentato dallo studente, predilige metodiche interattive e applicative idonee ad assicurare un processo formativo adeguato alle più moderne esigenze professionali e occupazionali. A tal fine, i singoli corsi, oltre alle lezioni frontali, possono prevedere: laboratori, simulazioni di attività giuridiche (processuali e non), seminari di approfondimento con la partecipazione attiva degli studenti, assistenza guidata a udienze o altre attività giuridiche, esercitazioni volte all'apprendimento e al miglioramento della capacità di scrittura e argomentazione giuridica. La qualità del processo di apprendimento è periodicamente monitorata dai docenti. L'informatica e la telematica costituiscono gli strumenti dei quali il laureato in Giurisprudenza si avvale sia per la conoscenza dei saperi giuridici sia per la loro applicazione pratica.
2. In tutti i percorsi (v. artt. 18, 19 e 20) alcuni degli insegnamenti sono organizzati secondo una struttura a didattica integrata, che prevede la suddivisione del relativo



programma in due moduli, uno dedicato alla parte “istituzionale” e uno all’approfondimento di tematiche “avanzate”, relative cioè ai profili più problematici e pragmatici della materia. A conclusione del primo modulo, lo studente è ammesso a sostenere una prova in itinere, il cui esito concorrerà a formare la valutazione finale. Tale modello didattico è finalizzato a rendere più agevole e flessibile il processo di apprendimento dello studente, senza che ciò comporti alcuna rinuncia all’approfondimento dei temi maggiormente impegnativi del singolo insegnamento.

3. Al fine di adeguare la didattica integrata alle peculiarità del percorso prescelto dallo studente, la ripartizione in moduli tiene conto delle specificità tematiche e linguistiche (percorso internazionale) connesse agli obiettivi formativi del singolo percorso.
4. Le lezioni e le attività didattiche integrative si svolgono in aule dotate di un numero di postazioni pari al numero degli aventi diritto alla loro frequenza. L’orario delle lezioni, così come di ogni altra attività didattica, è comunicato agli studenti con congruo anticipo e con le forme comunicative più ampie possibili. Gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono pubblicati – e costantemente aggiornati – sulle singole pagine dei docenti nel sito web del Corso di laurea. Qualora, per un giustificato motivo, un’attività didattica prevista non possa essere svolta nella data o nell’orario originariamente fissati, il docente ne assicura comunicazione tempestiva agli studenti tramite la segreteria del Dipartimento.
5. Le informazioni relative agli insegnamenti di ciascun anno accademico (Cfr. DM 270/2004, art. 12, comma 2 lettera b) sono periodicamente aggiornate all’indirizzo: <http://servizi.lumsa.it/Start.do>

Art. 12.

Prove di verifica delle attività formative

1. Le prove di esame possono essere interamente orali oppure scritte e orali, con votazione in trentesimi e possibilità di attribuzione della lode. È facoltà dei docenti prevedere prove orali o scritte intermedie, alle quali lo studente può accedere al fine di verificare anticipatamente la propria preparazione su una parte del programma. In ogni caso, la valutazione finale del profitto è unitaria.
2. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica finale, e delle eventuali prove intermedie, sono specificamente indicate nei programmi delle singole attività formative.
3. Le sessioni ordinarie d’esame iniziano al termine dell’attività didattica dei singoli corsi e sono fissate all’inizio di ogni anno accademico.



4. Il calendario degli esami è reso pubblico con congruo anticipo e con adeguati mezzi comunicativi. È garantito un intervallo di almeno dieci giorni tra due appelli successivi.
5. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate e, salvo casi eccezionali, non possono essere posticipate. In caso di spostamento, il docente, tramite la Segreteria del Dipartimento, assicura la comunicazione tempestiva della diversa data agli studenti.
6. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area web riservata entro 4 giorni prima della data dell'esame. Scaduto tale termine, lo studente potrà prenotare l'appello successivo. Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che accerta la mancata registrazione dell'esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.
7. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. Tanto la presentazione all'appello quanto l'eventuale ritiro devono essere comunque registrati.
8. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
9. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
10. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal titolare del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile la nomina di sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, dottori di ricerca, titolari di assegni o borse di ricerca, cultori della materia. Il riconoscimento della qualifica di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.



Art. 13. **Anticipo insegnamenti**

1. Gli studenti possono anticipare esami per un massimo di 15 CFU al secondo e per un massimo di 15 CFU al quarto anno di Corso, compilando l'apposito modulo reperibile sul sito dell'Ateneo.

Art. 14. **Insegnamento della lingua inglese**

1. L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese, pari almeno al Livello B2.
2. Per accedere all'esame di "Inglese giuridico" – "Legal English" previsto nel piano degli studi, lo studente dovrà aver conseguito l'idoneità di inglese di livello B2 secondo le modalità appresso indicate.
3. Nel caso in cui al Placement Test di ingresso il livello sia inferiore al B2, lo studente sarà tenuto a frequentare i corsi organizzati dall'Ateneo per il raggiungimento delle idoneità di livello intermedie fino al conseguimento del suddetto limite minimo. In tale ipotesi, i corsi saranno inseriti nel Piano di studi, secondo il seguente schema:

I Lingua inglese	30 ore I anno (II semestre)
II Idoneità di Lingua inglese	30 ore II anno (I semestre)
III Idoneità di Lingua inglese	30 ore II anno (II semestre)
IV Idoneità di Lingua inglese	30 ore III anno (I semestre)

Laddove, pertanto, in una delle idoneità intermedie lo studente riesca a raggiungere il livello B2, sarà esonerato dal dover frequentare obbligatoriamente le idoneità successive. Le idoneità ottenute nei livelli intermedi compariranno nella propria carriera. Lo studente in possesso del livello B2 di General English ha, comunque, la facoltà di frequentare ulteriori corsi di idoneità per conseguire un livello superiore.

Nel caso in cui al Placement Test di ingresso il livello sia uguale al B2 lo studente dovrà confermare tale livello alla prima idoneità, venendo in caso positivo esonerato dalle idoneità successive.

4. Sono esonerati dal superamento delle idoneità di inglese gli studenti in possesso di una delle seguenti certificazioni riconosciute dalla LUMSA e attestanti il conseguimento di un livello B2 completo del CEFR:
 - Cambridge Assessment English (minimo FCE – First Certificate in English livello intermedio superiore livello B2 nel CEFR)
 - IELTS (minimo overall band score 5,5 livello B2 nel CEFR)
 - TOEFL (minimo total score 75 livello B2 nel CEFR).



Al fine dell'esonero, le suddette certificazioni non devono essere state conseguite da più di tre anni.

5. Non è previsto alcun esonero per la prova dell'esame finale, in trentesimi, di inglese giuridico, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, in tema di trasferimenti.

Art. 15. Piano di Studio

1. Il piano di studio è l'elenco di tutti gli esami che lo studente deve sostenere per potersi laureare e che va compilato per potersi iscrivere agli appelli d'esame.
2. Lo studente deve, inoltre, specificare gli esami a scelta che intende sostenere indicandoli nel piano degli studi on line sulla piattaforma Mi@Lumsa.
3. È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano di studio dovranno essere sostenuti.
4. Le eventuali modifiche del percorso scelto e del piano di studi vanno presentate secondo le modalità ed i tempi stabiliti dall'Ateneo e pubblicizzati in anticipo rispetto alle relative scadenze. La compilazione del piano di studio avviene secondo le modalità pubblicate nella pagina web della Segreteria studenti.

Art. 16. Piano di studi con periodi di mobilità all'estero

1. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca riconosciuti (quali Erasmus e altri) è data la possibilità di sostenere esami universitari e altre attività formative presso una tra le Università consorziate, con riconoscimento dei relativi crediti.
2. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (Learning Agreement for studies) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (Learning Agreement for Traineeships) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza sia dall'istituto ospitante.
3. Taluni esami, ritenuti infungibili ai fini della preparazione dello studente, possono essere esclusi dal coordinatore, oppure ammessi a condizione di essere integrati con parte del programma indicato dal docente LUMSA.



4. La partecipazione ai programmi di mobilità studentesca è favorita e incentivata dal Corso di Studio, al fine di accentuare i profili di internazionalizzazione del Corsostesso. A questo fine è costantemente ampliata e rinnovata l'offerta delle Università consorziate. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 17.

Articolazione del percorso formativo

1. Il percorso si articola secondo un elenco di attività formative con relativa tipologia, settore scientifico-disciplinare, propedeuticità, numero di CFU, numero di ore e anno di Corso, specificato nella sezione Piano degli studi.
2. Il piano degli studi varia in relazione al Percorso formativo prescelto dallo studente al momento dell'immatricolazione tra: a) percorso forense; b) percorso giuridico-economico; c) percorso internazionale.
3. È previsto, in ogni caso, un tirocinio infra-curriculare complementare alla redazione della tesi di laurea, il cui contenuto e le cui modalità di svolgimento variano in base al percorso prescelto. Fatta eccezione per il percorso giuridico-economico, il tirocinio curriculare può essere sostituito con un laboratorio di ricerca e argomentazione giuridica.

Art. 18.

Percorso forense

1. Il Percorso forense mira a far acquisire allo studente una preparazione, di taglio teorico e pratico, funzionale all'esercizio delle principali professioni legali (magistratura, avvocatura, notariato), tanto tradizionali quanto di nuova emersione, e all'accesso nei ruoli dirigenziali della Pubblica amministrazione. A tal fine, il percorso predilige metodologie e contenuti didattici applicativi in linea di potenziale continuità con le prove concorsuali e/o abilitanti previste dalla legge per l'accesso alle suddette professioni.
2. Il tirocinio dello studente del Percorso forense dovrà svolgersi presso Soggetti ospitanti che siano espressione delle professioni legali (Ordini professionali, Uffici giudiziari) o della Pubblica amministrazione, idonei, come tali, a fornire allo studente



competenze e skills strumentali al più rapido inserimento possibile nel mondo del lavoro.

3. I dettagli delle specificità formative del Percorso forense, rispetto agli altri percorsi, sono indicati nella sezione Piano degli studi.

Art. 19.

Percorso giuridico-economico

1. Il percorso giuridico-economico mira alla formazione di un giurista dotato di una competenza composita, ovverosia derivante dalla conoscenza, non solo delle materie giuridiche fondamentali, ma anche dei concetti base dell'economia (con specifico riguardo alle vicende economiche delle aziende). Esso, inoltre, si pone in linea di potenziale continuità con il conseguimento, in tempi ridotti, di un secondo titolo di laurea magistrale in economia. A tale ultimo scopo, lo studente, nell'elaborare il proprio piano di studi, è tenuto a optare, tra le materie a scelta contemplate in seno all'offerta didattica, per un "pacchetto" di insegnamenti appositamente evidenziati dal Dipartimento, in quanto preordinati al conseguimento di detta utilità.
2. Il tirocinio curriculare dello studente del percorso giuridico-economico assume carattere obbligatorio e deve essere svolto presso Soggetti ospitanti aventi una fisionomia giuridico-economica (ad esempio, Uffici legali di Imprese, Enti pubblici economici, Organismi di vigilanza delle Società, ecc.).
3. I dettagli delle specificità formative del Percorso giuridico-economico, rispetto agli altri percorsi, sono indicati nella sezione Piano degli studi.

Art. 20.

Percorso internazionale

1. Il Percorso internazionale è proteso all'acquisizione delle competenze necessarie sia per intraprendere carriere giuridiche internazionali sia per gestire, in ambito professionale, questioni interstatali o transnazionali.
2. Per accedere al Percorso internazionale, il candidato interessato, oltre a possedere i requisiti di cui all'art. 1, deve avere una conoscenza adeguata della lingua inglese - pari almeno al livello B1.2 - e sostenere altresì un colloquio motivazionale. Il possesso del requisito linguistico indicato dovrà essere verificato tramite un relativo *assessment* di livello. Ove la conoscenza accertata sia inferiore al livello richiesto,



lo studente dovrà assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) entro il primo anno di corso frequentando gli appositi corsi di lingua. Al fine dell'ammissione all'esame di *Legal English* è, comunque, necessario il possesso dei requisiti di cui all'art. 14, da conseguire secondo le modalità ivi indicate. Ulteriori specifiche modalità di accesso al Percorso possono essere definite annualmente nel bando per le immatricolazioni e nell'apposito regolamento.

3. Gli studenti che accedono al Percorso internazionale studiano una parte degli insegnamenti, appositamente individuata nel Piano di studi, in lingua inglese. I relativi esami – e facoltativamente la prova finale – sono sostenuti nella stessa lingua. Gli insegnamenti impartiti in lingua inglese inseriti nell'offerta didattica sono individuati, prioritariamente, tra quelli non strettamente collegati al diritto positivo interno.
4. Gli studenti iscritti al Percorso internazionale sono tenuti a inserire nel proprio piano di studi gli "insegnamenti a scelta" impartiti in lingua inglese. Essi possono accedere agli altri "insegnamenti a scelta" soltanto in caso di indisponibilità, nell'offerta formativa loro riservata, di *elective courses*. Gli studenti degli altri programmi possono chiedere di sostenere esami in lingua inglese del Percorso internazionale in sostituzione degli insegnamenti in lingua italiana. L'approvazione della suddetta richiesta, tramite inserimento della relativa materia nel Piano di studi, non comporta l'adesione definitiva al relativo Percorso, cui si può accedere solo per immatricolazione, a condizione che i richiedenti abbiano il livello linguistico richiesto.
5. Nel biennio finale, il Corso promuove e agevola l'accesso degli studenti del Percorso internazionale a bandi e accordi di cooperazione accademica per lo svolgimento di periodi di studio presso Università e istituzioni scientifiche straniere.
6. Il tirocinio curriculare del Percorso internazionale dovrà essere svolto dallo studente presso Soggetti convenzionati aventi una fisionomia internazionale.
7. I dettagli delle specificità formative del Percorso internazionale, rispetto agli altri percorsi, sono indicati nella sezione Piano degli studi.



Art. 21. **Tirocini curriculari**

1. Il Corso di Studio consente, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo sui tirocini o sui programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione europea, lo svolgimento di un tirocinio complementare all'elaborazione della tesi di laurea. Tale esperienza formativa, che non supera la durata di 6 mesi e si conclude entro la data del conseguimento del titolo di studio, prevede l'attribuzione di crediti formativi. In alternativa al tirocinio, lo studente del Percorso forense e quello del Percorso internazionale possono svolgere un Laboratorio, appositamente istituito in seno all'offerta formativa del Corso, mirato ad affinare il processo di apprendimento di tutte quelle attività che, di norma, sono prodromiche alla redazione di una tesi di laurea: ricerca, ermeneutica, argomentazione e scrittura giuridica. Il Laboratorio attribuisce allo studente gli stessi crediti formativi previsti per il Tirocinio.
2. Per lo studente del Percorso giuridico-economico il tirocinio è obbligatorio e può essere sostituito, per giustificati motivi, esclusivamente con Laboratori strettamente attinenti alla caratterizzazione disciplinare del medesimo percorso, in conformità con le pertinenti disposizioni del Regolamento del Corso di Laurea in Economia e Management (LM/77).
3. I tirocini disponibili e i relativi Enti ospitanti sono pubblicati annualmente sul sito web Lumsa.
4. I requisiti per essere ammessi al tirocinio curriculare e la procedura da seguire a tale scopo sono specificati nell'apposito "Regolamento dei tirocini", il cui contenuto costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 22. **Semestre di tirocinio anticipato durante gli studi universitari**

1. Il Corso di Studio contempla, in accordo con la normativa di riferimento, la possibilità dell'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense o notarile (c.d. Tirocinio anticipato). Il tirocinio si svolge nel V anno e deve concludersi prima della discussione della tesi finale.
2. Il Tirocinio anticipato è ammesso nei limiti e alle condizioni previste dalle singole convenzioni stipulate con i rispettivi Ordini professionali e vigenti al momento della richiesta dello studente.
3. Il Tirocinio anticipato non sostituisce il tirocinio curriculare di cui all'art. 21.



Art. 24.

Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una apposita Commissione composta da docenti del Corso, di una tesi elaborata in forma scritta e in modo originale; essa ha per oggetto l'approfondimento di problematiche affrontate nel percorso formativo.
2. La tesi di laurea è assegnata, su richiesta dello studente interessato, da un Docente del Corso che ne sarà il Relatore. Per ogni tesi di laurea è designato almeno un Correlatore.
3. La prova finale deve dimostrare la maturità del candidato e le sue capacità di utilizzare le competenze acquisite, dando prova di autonomia di giudizio, capacità ricostruttive e delle acquisite abilità comunicative.
4. La votazione conclusiva della prova finale, che è espressa in centodecimi con possibilità di attribuzione della lode, deve tenere conto, oltre che dell'esito della prova stessa, del profitto mostrato dallo studente nelle attività formative precedenti.
5. Le specifiche modalità di svolgimento della prova finale e le regole di determinazione del relativo voto sono adeguatamente pubblicizzate sul sito dell'Ateneo.
6. Particolare valore è riconosciuto alla tesi di laurea redatta e illustrata in lingua inglese, soprattutto se redatta nel contesto di periodi di ricerca, previamente approvati dall'Ateneo, svolti dallo studente presso Università o Istituti di ricerca stranieri. Particolare valore è, altresì, riconosciuto alla tesi di laurea la cui elaborazione risulti connessa a un periodo di tirocinio curriculare alla stessa funzionalmente prodromico.

Art. 25.

Composizione del Consiglio di Corso di studio

1. Il Consiglio di Corso di studio è composto da tutti i docenti che insegnano nel Corso di studio in Giurisprudenza e dalla rappresentanza degli studenti.

Art. 26.

Comitato d'indirizzo

1. Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, e di controllo, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università e mondo del lavoro e formulare proposte di attività formative innovative.



Art. 27. **Assicurazione della qualità**

1. Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dell'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 28. **Disposizioni finali**

1. Il regolamento didattico è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso di studi.
2. Il regolamento didattico viene annualmente adeguato e, di conseguenza, si applica alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al corso di studio.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Corso di laurea
Prof. Antonino Pulvirenti



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

1. Area privatistica-commercialistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Acquisizione della capacità di impiegare le conoscenze apprese, istituendo collegamenti tra i principali istituti del diritto privato. In tal modo lo studente apprenderà come impostare, in forma scritta ed orale, le linee di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali afferenti all'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Acquisizione della capacità di riportare le nozioni apprese ai casi pratici e di percepire le principali tematiche giuridiche sottese alle questioni da affrontare e risolvere. Si svilupperà così negli iscritti la piena consapevolezza delle implicazioni assiologiche, tecnico-giuridiche, sociali ed economiche connesse alle questioni giuridiche trattate. La frequenza delle lezioni frontali, integrata dalla partecipazione ai convegni organizzati dai docenti, consentirà il raggiungimento degli obiettivi.

2. Area costituzionalistica-amministrativistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e analisi dei principi costituzionali e della loro utilità ermeneutica nello studio degli istituti giuridici afferenti ad altri settori dell'ordinamento. Comprensione delle tecniche di ragionamento funzionali all'interpretazione costituzionalmente orientata delle leggi ordinarie e delle regole che disciplinano il giudizio di costituzionalità. Conoscenza delle categorie generali del diritto amministrativo e degli strumenti essenziali per la loro collocazione nel residuo formante normativo. Approfondimento degli istituti specialistici del diritto pubblico e delle relative modalità applicative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Acquisizione, tramite la partecipazione alle lezioni frontali e la continua interazione con il docente, della capacità di rielaborare ed approfondire autonomamente il sapere acquisito, applicandolo anche ad altre aree tematiche, nonché all'analisi delle questioni di attualità. La padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica consentirà allo studente di conseguire una capacità di analisi e di lettura combinata delle norme, nella duplice prospettiva di civil law (c.d. "diritto legislativo") e di common law (c.d. "diritto giurisprudenziale").

3. Area filosofica-giuridica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Capacità di comprendere il significato delle principali teorie concernenti l'essenza della dimensione giuridica, ricostruendone il profilo socio-storico e cogliendone, contestualmente, le più approfondite implicazioni etiche. Capacità di discernimento delle regole deontologiche e della loro attuazione nello svolgimento delle singole professioni giuridiche.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Acquisizione dell'abilità di applicazione delle teorie concernenti l'essenza della dimensione giuridica alla soluzione delle questioni giuridiche di diritto positivo, con particolare riferimento alle tematiche di maggiore valenza pragmatica.

4. Area storica-giuridica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione dell'esperienza giuridica romana, medievale e moderna (legislazione, dottrina, giurisprudenza) analizzata anche nella sua evoluzione storica. In tal modo il discente acquisirà, attraverso la frequenza delle lezioni frontali, la capacità di impostare, in forma scritta ed orale, e con un linguaggio tecnicamente appropriato, le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Acquisizione (tramite il rispetto dell'obbligo di frequenza delle lezioni e la partecipazione alle attività integrative promosse dai docenti) della capacità di rapportare il sapere appreso all'esperienza giuridica italiana ed a quella dell'Europa continentale; propensione alla comparazione tra i sistemi di civil law e quelli di common law. Ciò implica la capacità di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti, nell'ottica di una formazione capace di superare la mera dimensione nazionale.

5. Area internazionalistica-comunitaria-comparatistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Trasmissione agli studenti di una conoscenza esaustiva dell'ordinamento internazionale e dell'ordinamento dell'Unione Europea. Acquisizione della padronanza della lingua inglese specialistica, con conseguente capacità di comprendere il lessico giuridico proprio degli ordinamenti stranieri (inclusi quelli di common law) e di relazionarsi con giuristi appartenenti a detti ordinamenti, nell'ottica di una formazione capace di superare la mera dimensione nazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di rielaborare il sapere appreso durante le lezioni frontali attraverso l'interazione con i docenti e lo svolgimento di ricerche autonome. L'acquisizione delle abilità necessarie alla risoluzione di questioni giuridiche concernenti contesti che presentano elementi di estraneità rispetto all'ordinamento italiano e la padronanza del lessico giuridico afferente a ordinamenti stranieri sono conseguite integrando le lezioni frontali con attività seminariali (al cui interno è prevista la partecipazione di relatori internazionali).



6. Area penalistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Acquisizione delle conoscenze teoriche funzionali alla selezione dei comportamenti penalmente rilevanti e della capacità di interpretazione delle relative fattispecie legali, anche in riferimento alla necessità della loro lettura "combinata" con gli altri settori dell'ordinamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Frequentando le lezioni frontali e partecipando alle esercitazioni pratiche organizzate dai docenti (peresempio, redazione di pareri scritti), i discenti sapranno analizzare le fattispecie concrete e valutare il loro inquadramento nelle fattispecie.

7. Area processualistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Acquisizione della conoscenza degli istituti processuali e della successiva capacità di comprensione del loro profilo dinamico. Approfondimento delle principali elaborazioni esegetiche, di diritto domestico e internazionale, che integrano il corpus codicistico dell'insegnamento. Trasmissione dell'abilità di applicazione delle nozioni teoriche alle singole fasi del procedimento e di redazione, con linguaggio tecnico e persuasivo, degli atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità teoriche sono acquisite tramite la partecipazione alle lezioni frontali; quelle pratiche mediante lo studio assistito di materiale giurisprudenziale (analisi di pronunce della giurisprudenza costituzionale, convenzionale, di legittimità e di merito), la simulazione di attività processuali e la partecipazione ad attività laboratoriali di scrittura giuridica.

8. Area lavoristica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza esaustiva della legislazione concernente il rapporto di lavoro subordinato, nonché dei principali orientamenti giurisprudenziali, anche eurounitari. Il conseguimento di tali obiettivi implica la previa acquisizione della piena capacità di analisi e di lettura combinata delle norme giuridiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare le conoscenze possedute alla risoluzione di questioni concrete, concernenti sia il diritto sostanziale sia il diritto processuale, e di raccordarle con quanto appreso in altre aree tematiche. I discenti saranno in grado di impostare, in forma scritta ed orale, e con un linguaggio tecnicamente appropriato, le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali. Gli strumenti didattici utilizzati saranno le lezioni frontali e lo studio assistito.



9. Area economica-tributaria

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza analitica della legislazione tributaria e dei profili fondamentali di diritto bancario, nonché dei principi essenziali di micro e macroeconomia. Capacità di integrare la lettura "giuridica" delle norme positive e delle pronunce giudiziarie con la loro rielaborazione sotto il profilo economico. Acquisizione della padronanza delle concrete dinamiche procedurali attinenti al contenzioso tributario. Conoscenza dei principi di finanza pubblica e della disciplina del bilancio dello Stato e degli enti locali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso il rispetto dell'obbligo di frequenza delle lezioni e la partecipazione alle attività seminariali organizzate dai docenti, lo studente acquisirà: la piena capacità di analisi e di lettura combinata delle norme giuridiche; il possesso degli strumenti conoscitivi e delle tecniche di interpretazione adeguate per muovere dalla osservazione e dall'analisi delle fattispecie e dei casi concreti alla ricostruzione, con padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica, della questione di diritto da affrontare e risolvere.

10. Area canonistica-ecclesiasticistica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza organica dell'ordinamento canonico, incluso il diritto processuale, con particolare riferimento alla riforma del giudizio di nullità matrimoniale, nonché della normativa italiana ed europea concernente la dimensione religiosa dell'esistenza; capacità di rielaborare criticamente quanto appreso. Ciò include: la capacità di impostare, in forma scritta ed orale, e con un linguaggio tecnicamente appropriato, le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali; la piena consapevolezza delle implicazioni etiche, valoriali, tecnico-giuridiche, storiche, sociali, economiche, culturali e pratiche connesse alle questioni giuridiche trattate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità dello studente di utilizzare il sapere acquisito per la risoluzione di questioni di ordine pratico (ad es., in ordine al matrimonio od alle persone giuridiche), questioni concernenti anche settori diversi da quello al quale vengono tradizionalmente applicate le nozioni apprese. In tal modo il discente entrerà in possesso degli strumenti conoscitivi e delle tecniche di interpretazione adeguate per muovere dalla osservazione e dall'analisi delle fattispecie e dei casi concreti alla ricostruzione, con padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica, della questione di diritto da affrontare e risolvere. La frequenza delle lezioni e la partecipazione alle attività integrative costituiscono gli strumenti didattici attraverso cui sarà raggiunto siffatto risultato.

11. Area teologica

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Analisi delle principali categorie concettuali inerenti alle scienze teologiche e delle possibili connessioni con la dimensione giuridica. Quest'ultimo profilo ricomprende la capacità di impostare, in forma scritta ed orale, e con un linguaggio tecnicamente appropriato, le linee di ragionamento e di argomentazione relative a questioni giuridiche generali e speciali.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare il sapere acquisito all'esegesi dei testi, nonché all'analisi di questioni di attualità. In tal modo gli studenti acquisiranno la piena consapevolezza delle implicazioni etiche, valoriali, tecnico-giuridiche, storiche, sociali, economiche, culturali e pratiche connesse alle questioni giuridiche trattate; ciò richiede che la frequenza delle lezioni venga integrata con attività di tipo seminariale.